

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali

U.O. Coordinamento attività connesse alle
Commissioni della Conferenza delle Regioni e
delle Province autonome

Prot. n° 13433

Roma 18 Novembre 2016

All'Assessore Dott. Alessandro Baccei
Assessorato Regionale all'Economia

Al Capo di Gabinetto
Dott.ssa Marisa Finocchiaro

Al Sig. Dirigente Generale del Dipartimento
Bilancio e Tesoro
Ragioneria Generale della Regione
Dott. Salvatore Sammartano

Al Sig. Dirigente Generale del Dipartimento
Regionale Finanze e Credito
Dott. Giovanni Bologna

Ai Sigg. Dirigenti Referenti Tecnici

LORO SEDI

Oggetto: Report della riunione del Coordinamento tecnico interregionale Affari Finanziari della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 16 novembre 2016 (ore 15.30) – Regione Lombardia, Via del Gesù 57 - Roma.

Presenti alla riunione i rappresentanti delle seguenti Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Molise, Piemonte, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto e le Province autonome di Trento e Bolzano.

Presente per la Regione Siciliana: Dipartimento degli Affari Extraregionali – Dott.ssa Alessandra Caleca – Referente Commissione Affari Finanziari.

Per la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome era presente il Dott. Paolo Alessandrini, Dirigente Rapporti con il Parlamento e Affari Finanziari.

I lavori sono stati aperti dal Coordinatore tecnico, Dott. Antonello Turturiello della Regione Lombardia, secondo l'ordine del giorno con gli esiti riportati.

1) Punti all'o.d.g. della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 17 novembre 2016.

Nessun punto di competenza della Commissione Affari Finanziari.

2) Punti all'o.d.g. della Conferenza Stato-Regioni del 17 novembre 2016.

Nessun punto di competenza della Commissione Affari Finanziari.

3) Punti all'o.d.g. della Conferenza Unificata del 17 novembre 2016.

Punto 1) Intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali concernenti le caratteristiche dei punti di raccolta del gioco pubblico di cui all'articolo 1, comma 936, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016).

Il Coordinatore tecnico ha proposto di rimettere le definitive determinazioni alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 17 novembre 2016 posto che è ancora in itinere un confronto delle Regioni e degli Enti Locali con il Governo sul documento consegnato dal medesimo nella seduta della Conferenza Unificata del 10 novembre scorso.

Il Coordinamento tecnico, all'unanimità, ha approvato.

Punto 2) Parere sul disegno di legge recante bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019 (A.C. 4127).

Il Coordinatore tecnico ha ricordato che nella seduta della Conferenza Unificata del 10 novembre scorso la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha chiesto la sospensione del parere in attesa dell'esito del confronto con il Governo al quale sono stati consegnati alcuni emendamenti da trasmettere alla Commissione Bilancio della Camera dei Deputati.

Successivamente ha illustrato la bozza di parere al disegno di legge che reca il parere favorevole delle Regioni e delle Province autonome al Disegno di legge in oggetto a condizione che siano accolte dal Governo le richieste e gli emendamenti (c.d. "salva vita") che mirano a rendere sostenibile la manovra per il sistema regionale senza alterare i saldi di finanza pubblica. Entrambi i documenti saranno sottoposti alla valutazione della Commissione Affari Finanziari, convocata in pari data, e della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 17 novembre 2016.

Per quanto concerne la bozza di parere si evidenziano i seguenti aspetti:

- il concorso positivo delle Regioni a statuto ordinario (RSO) alla manovra di finanza pubblica e sostenibilità della manovra, sottolineando gli sforzi delle Regioni ed il loro concorso alle ultime tre manovre superando i 10 mld di contributi in termini di indebitamento netto in un contesto in cui le Regioni hanno l'obbligo di pareggio di bilancio;
- l'incostituzionalità di alcuni provvedimenti di finanza pubblica che minano gli equilibri dei bilanci regionali, in particolare l'incostituzionalità della seconda parte del comma 20, art. 66 del Ddl che prevede riversamenti allo Stato di risorse regionali;
- il rilancio degli investimenti pubblici e l'ottimizzazione dei flussi finanziari per la sostenibilità del contributo delle Regioni alla manovra, per cui le Regioni ritengono urgente l'utilizzo del Fondo Pluriennale Vincolato, il riparto del fondo previsto dall'art. 63, comma 1, per interventi degli Enti territoriali;
- sul versante "*Sanità*", le risorse del fabbisogno del Fondo per l'anno 2017 sono insufficienti dovendo garantire i nuovi LEA (Livelli Essenziali di Assistenza), il rinnovo del contratto, il Piano vaccini e le nuove assunzioni. Si considera, altresì, rilevante concludere i lavori del Tavolo sulla governance farmaceutica, in particolare la questione del Pay back per i contenzioni pendenti degli anni pregressi;
- sul versante "*Trasporto Pubblico Locale (TPL)*", è necessaria la stabilizzazione delle risorse sulla base degli stanziamenti oggi presenti sul pluriennale, indicizzando lo stanziamento alla crescita del PIL.

Infine, il Coordinatore tecnico ha richiamato il documento recante **“EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE “BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO PER L’ANNO FINANZIARIO 2017 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2017 – 2019”**.

a) Riproposizione della norma di cui all’art. 9, del DL 113/2016: l’iscrizione dell’avanzo vincolato a bilancio non comporta oneri.

b) Abrogazione della seconda parte dell’art. 66 comma 20 (sentenza Corte Costituzionale n. 79/2014).

c) Rilancio degli investimenti sul territorio: assegnazione alle RSO di parte del «Fondo da ripartire per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese» (art. 21 ddl) per 600 milioni per il 2017 e per 1.050 milioni a decorrere dal 2018, spostando sul territorio l’accelerazione degli investimenti stante l’avanzo a cui sono chiamate le Regioni per il 2017 pari a 2,7 miliardi.

d) Ripartire in sede di approvazione del DDL di Bilancio il Fondo previsto dall’art 63, comma 1 a favore delle RSO ai fini di consentire l’approvazione del bilancio degli enti medesimi entro i termini previsti dalle norme in materia di contabilità.

e) Stabilizzare lo stanziamento sul bilancio pluriennale del Fondo Nazionale Trasporti al finanziamento del 2018 indicizzandolo alla crescita del PIL. Il Fondo finanzia i contratti di servizio sul Trasporto pubblico locale (anche a seguito di gara), pertanto la riduzione delle risorse innesca contenziosi con le aziende di trasporto.

f) Disapplicazione delle procedure di rivalsa a carico delle amministrazioni responsabili delle sanzioni inflitte all’Italia dalla Corte di Giustizia europea **solo per la sentenza 2/12/2014 – Causa C-196/13**, che riguarda, fra l’altro, siti di interesse nazionale. Non necessita copertura finanziaria.

g) Emanazione del D.M. IVA (obiettivo garantito dal Governo fin dal parere alla legge di stabilità 2013) applicativo dell’articolo 9, comma 2, d.lgs.68/2011.

In merito, il Coordinatore tecnico ha riferito che sembra esserci una disponibilità del Governo per gli emendamenti di cui alle lettere a), b),e) e g). Resta ancora aperto il giudizio del Governo su quelli di cui alle lettere c) e d) mentre sull’emendamento di cui alla lettera f) ci sarebbe una chiusura del Governo per questioni di carattere politico. A seguito delle ulteriori considerazioni emerse e delle richieste emendative avanzate, il Coordinatore tecnico ha proposto l’approvazione sia della bozza di parere che del testo recante i contributi pervenuti dalle altre Commissioni della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, aggiungendo in particolare un richiamo agli effetti finanziari della sentenza della Corte Costituzionale n. 205/2016 che prevede che i risparmi di

...seguito lettera

Province e Città metropolitane riversati allo Stato siano successivamente *riassegnati* “agli enti subentranti nell’esercizio delle stesse funzioni non fondamentali” .

Il Coordinamento tecnico, all’unanimità, ha approvato il documento.

4) Ddl di Bilancio 2017.

Trattato al punto 3) dell’ordine del giorno.

5) Schema di decreto interdipartimentale attuativo dell’art. 1, commi 235 e 322 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), relativo all’anno 2013.

Il Coordinatore tecnico ha comunicato che, in assenza di rilievi, il provvedimento sarà iscritto all’ordine del giorno della prossima Conferenza Stato-Regioni.

Il Coordinamento tecnico, all’unanimità, ha approvato.

6) Aggiornamenti contabilizzazione gestione fondi UE: Decreto MEF del 4/7/2012 di ulteriore aggiornamento del D.lgs n. 118/2011.

Il Coordinatore tecnico ha comunicato che la Regione Valle d’Aosta ha trasmesso un ulteriore contributo rispetto a quello della Regione Puglia sul quesito da proporre alla Commissione ARCONET per quanto concerne la richiesta di chiarimento in merito alla contabilizzazione gestione fondi UE. Dopo ampio confronto su entrambi i contributi, ha proposto l’approvazione del contributo della Regione Puglia.

Il Coordinamento tecnico, all’unanimità, ha approvato.

7) Varie ed eventuali.

Nessuna.

Si resta a disposizione per ogni utile chiarimento e si allegano la documentazione e il foglio firma.

Roma 18 Novembre 2016

F.to Il Referente

Dott.ssa Caleca Alessandra

Visto
Il Dirigente
Dott. ssa Margherita Cappelletti